

Zeitschrift: Freidenker [1956-2007]
Herausgeber: Freidenker-Vereinigung der Schweiz
Band: 90 (2005)
Heft: 5

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 02.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Donne delinquenti

"Donne delinquenti", un titolo forte, che colpisce e incuriosisce. Quali delitti avranno mai commesso queste donne?

Il delitto peggiore agli occhi della Autorità: quello di contestarle il diritto di dominare. El'autorità in questo caso – ma oggi è forse cambiato qualcosa? – è principalmente la Chiesa cattolica. Quella istituzione che si autodefinisce universale, questo appunto il significato di "cattolico".

E che questo sentimento di universalismo occupi ancora l'animo dei preti, ne abbiamo avuto conferma in questi ultimi giorni.

Lo spettacolo della morte, preceduta dall'agonia, del loro Stregone Massimo doveva avere l'esclusiva su qualunque altro spettacolo, e l'hanno ottenuta. Oscurando persino quella che si può definire una nuova religione, coi suoi pontefici massimi, i suoi officianti, i suoi riti: il calcio.

Ma torniamo al libro. Donne delinquenti, il sottotitolo ne specifica meglio le categorie: storie di streghe, eretiche, ribelli, rivolte, tarantolate.

Dunque donne "contro", che hanno resistito fin quando è stato possibile alla luce del giorno, poi di fronte alle

repressioni e ai roghi in maniera più nascosta, più prudente. Ma "storie" è un termine riduttivo, in effetti l'autrice, Michela Zucca, non ci racconta solo le storie, ma descrive anche gli ambienti, i paesaggi, il contesto sociale e storico. In questo modo tutto diventa più vivo, più completo. E il tutto è supportato da moltissime citazioni, riferimenti bibliografici, che permettono di proseguire da soli ad approfondire l'argomento.

Il libro, di oltre 350 pagine, descrive nel primo capitolo la metodologia di lavoro e, pur spaziando geograficamente, in tutta l'Europa privilegia gli ambienti della montagna e della foresta, quelli in cui le donne indomite, o meglio le comunità di cui facevano parte, hanno dovuto rifugiarsi per sfuggire ai loro persecutori, preti e sbirri.

Il secondo capitolo affronta invece la vita quotidiana, dapprima raccontando l'aspetto comunitario, poi i rapporti con gli uomini e infine il confronto tra la religione delle donne e la religione degli uomini. E qui vengono messi in risalto alcune figure singolari, come ad esempio i preti con la "fisica" (ossia con conoscenze taumaturgiche come

quelle che possedevano le cosiddette streghe). Di uno di questi preti si parla anche nel recente documentario "Biasca contro" del regista ticinese Victor Tognola.

L'argomento del terzo capitolo è la parte fisica dell'essere umano, il corpo con le sue implicazioni sociali e culturali, sia nell'aspetto delle relazioni sentimentali sia in quello della trasgressione. In particolare viene messa in evidenza la diversa percezione del sesso e degli atti sessuali nel periodo che precede il dominio della religione cristiana e della sua morale sessuofobica.

La rivolta, o meglio il filo rosso che si dipana lungo tutta la storia, è

Michela Zucca

Donne delinquenti.

Storie di streghe, eretiche, ribelli, rivolte, tarantolate.

Edizioni Simone, Napoli 2004

Euro 18.-

ISBN 88-244-8750-5



quanto descrive il quarto capitolo. In questa parte il paesaggio di riferimento è sempre la montagna, anzi ne costituisce il punto centrale. E i personaggi che vi si muovono sono in parte figure collettive (fate, druidesse, guaritrici, eretiche e naturalmente streghe), in parte figure individuali mitologiche (la Donna Lombarda dei canti popolari) o storiche (l'eretica francese Marie Durand, rinchiusa per 38 anni nella prigione di Aigues Mortes (Camargue), il cui graffito "Resister" fa da filo conduttore a tutto il testo).

Nel capitolo quinto, viene descritta la fine o meglio la sconfitta, si spera provvisoria, di questa cultura antica e molto legata alla natura e al territorio. Il capitolo finale, il sesto, cerca di mettere in luce quanto rimane di questo mondo rurale e della sua cultura, auspicandone una sua nuova vitalità che possa contrastare il dominio dell'economia globale e permetta di arrestare il saccheggio delle risorse naturali che ci sta portando alla catastrofe ecologica, grazie a una maggior comprensione del territorio in cui si vive.

Un libro appassionante e pieno di informazioni che merita di essere letto. E chi ne ha l'occasione, partecipi ad una presentazione del libro fatta dall'autrice. Le "storie" assumono maggior spessore e fascino con la viva voce di Michela Zucca, come hanno potuto constatare coloro che hanno assistito alla conferenza tenuta giovedì 14 aprile presso il Circolo Carlo Vanzo di Locarno.

Edy Zarro



Pietra della fertilità nella Chiesa di S. Vittore, Grigioni Italiano (fotografia di Michela Zucca)

L'assemblea generale ordinaria 2005 della Sezione Ticino dell'ASLP è convocata per il giorno 19 maggio al Ristorante delle Alpi sul Monte Ceneri a partire dalle ore 20:30. Il comitato vi aspetta numerosi. rs